

CONSEGNA IN CORSO  
DI SEDE

Terni, li

14.12.2015  
IL SEGRETARIO GENERALE

- STAMPA  
- IN COPIA  
- SEGRETARIO GENERALE

Al Sindaco di Terni

Al Presidente del Consiglio Comunale

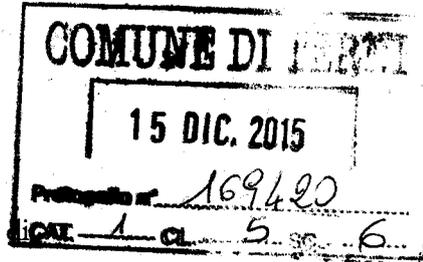
Alla Segreteria Generale del Comune

Ass. RICCARDI

## ATTO D'INDIRIZZO

**OGGETTO: Servizio di refezione scolastica, coinvolgimento del Consiglio Comunale e dei comitati dei genitori nei processi decisionali dei criteri di gestione del servizio.**

### PREMESSO



- che in data 10.12.2015, l'assessore Riccardi convocava i referenti dei servizi refezione scolastica delle scuole di infanzia e primarie del Comune di Terni;
- che all'incontro partecipavano anche il funzionario dell'Ufficio scolastico dott. Mazzoli e la dietista dott.ssa Bancori;
- che la riunione veniva convocata al fine di verificare la sussistenza di eventuali problematiche del servizio di refezione discutere insieme le soluzioni più opportune;
- che nel corso dell'incontro i referenti, stante la prossima scadenza dell'appalto dei servizi di refezione scolastica, **chiedevano di:**

**1) garantire il mantenimento delle cucine all'interno delle scuole con preparazione dei pasti in loco ed il loro ripristino nelle scuole dove, ad oggi esiste un servizio di refezione esterna;**

**2) partecipare ai lavori di definizione del nuovo appalto del servizio mediante la costituzione di un gruppo di lavoro formato, oltre loro, dalle associazioni dei consumatori, dai tecnici dell'amministrazione comunale, dai tecnici dell'Usl;**

- che l'assessore non ha dato risposte chiare e trasparenti in proposito;

### VISTO

- il diritto fondamentale alla salute, tutelato dalla Repubblica come "fondamentale diritto dell'individuo ed interesse della collettività" (art. 32 Cost.);
- il rilievo attribuito ai "diritti inviolabili dell'uomo sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità" (art. 2 Cost.);
- le specifiche garanzie poste a tutela dei minori, diretti interessati del servizio prestato, sia nel contesto familiare (artt. 29, 30, 31 Cost.), sia nell'ambito di formazioni sociali diverse con valenza territoriale (artt. 33, 34, 37 Cost.);
- la tutela offerta alla cultura, della quale "la Repubblica deve promuovere lo sviluppo" (art. 9 Cost.);
- che la lettura coordinata dei sopra citati principi costituzionali evidenzia la necessità di inquadrare la refezione scolastica in un'ottica che rispetti i valori nutrizionali ed igienici e ne sottolinei anche le peculiarità culturali, come momento formativo che rientri in un progetto educativo;
- che, pertanto, la ristorazione scolastica deve essere idonea a dare una corretta educazione alimentare, compatibile con lo specifico tessuto culturale del territorio

di riferimento, nonché, a sviluppare quel senso di gusto che contribuisce ad uno sviluppo armonico della personalità individuale;

- che l'ente ha il compito di individuare i fattori da cui dipende la qualità e sulla base di questi pubblicare e adottare degli standard qualitativi e quantitativi di cui assicurare il rispetto;

#### VISTO

- gli effetti negativi che il cibo non preparato in loco ha sulla salute dei bambini, come si evince da ricerche mediche effettuate la cui documentazione ci si riserva di depositare;

- che è necessario garantire l'uso di prodotti biologici, ma anche tipici e tradizionali nonché di denominazione protetta, tenuto conto delle linee guida e delle altre raccomandazioni dell'INRAN, ai sensi dell'ART. 59, comma 4, L.488/1999;

#### CONSIDERATO

- l'art.42, comma e, D.Lgs 267/2000;

- l'art. 48, comma 3, D.Lgs 267/2000;

- che, dunque, l'atto per il servizio di refezione scolastica è una attribuzione rientrante nelle competenze esclusive del Consiglio comunale e le deliberazioni in ordine agli argomenti di cui all'art. 42 D.Lgs 267/2000 non possono essere adottate in via d'urgenza da altri organi del Comune;

- che l'affidamento dei servizi di refezione scolastica deve essere effettuato in conformità DPCM 18 Novembre 2005 e del D.L. 163/2006.

#### TENUTO CONTO

- dell' art. 2, comma 461, L. 244/2008

- delle linee guida Nazionali per la refezione scolastica.

### IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- 1) ad agire nel rispetto della legge e ad astenersi dal compiere atti per l'affidamento all'esterno del servizio di refezione scolastica e ad osservare il giusto procedimento nell'organizzazione del servizio di refezione scolastica; rispettando il dovere/diritto del consiglio comunale a fornire indirizzi politici al sindaco e alla giunta relativamente alle politiche da seguire sui temi di maggiore rilievo per la città.
- 2) a garantire il mantenimento ed il ripristino, la dove non ci fossero, delle cucine in loco;
- 3) a garantire la partecipazione ai lavori di definizione del nuovo appalto del servizio di un gruppo di lavoro formato dai genitori dei fruitori del servizio, dalle associazioni dei consumatori, dai tecnici dell'amministrazione comunale, dai tecnici dell'Usl.

Terni, li 14-12-2015

GRUPPO CONSILIARE ROVINENTO 5 STELLE

Stefano Foran

Franco Melzani

Chiappas

Benedetto Curci  
(PROG. TR)  
Sylvia Tiele  
Racaro

Luigi

Ilvo Ferraro

(CITTÀ PERLA - TR DINAFICS)